

Seta, i cinesi incontrano i comaschi

Pubblicato: Giovedì 14 Gennaio 2010



Un importante incontro tra una delegazione cinese e alcuni esponenti del mondo dell'industria serica comasca si è tenuto ieri, 13 gennaio 2010, presso il Centro Tessile Serico di Como

La delegazione, presieduta da Wang Bingnan, direttore generale del **Department of Market Operation Regulation State Cocoon and Silk Office** del **Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese**, era composta da nove persone, tra cui il segretario generale della China Silk Association, alcuni esponenti del mondo dell'università con competenze specifiche sulla seta e rappresentanti di aziende cinesi del settore.

Ad accoglierli presso il Centro Tessile Serico c'erano **Ambrogio Tadorelli**, presidente di Confindustria Como, **Mario Cantaluppi**, presidente del gruppo Filiera Tessile di Confindustria Como ed amministratore delegato del Centro Tessile Serico, **Alberto Clerici**, presidente dell'ufficio Italiano Seta e **Eugenio Tettamanti**, presidente della stazione sperimentale della seta.

I delegati cinesi sono arrivati ieri a Milano e, prima di un incontro che avranno venerdì a Bruxelles con l'Unione Europea hanno deciso di fermarsi a Como per discutere alcuni dei temi che saranno sul tavolo Ue.

In particolare, nel corso dell'incontro c'è stato uno scambio di informazioni sull'evoluzione del mercato in Italia e in Cina, senza tralasciare le problematiche finanziarie e congiunturali che hanno colpito entrambi i Paesi. Ma l'argomento forte di cui si è discusso sono stati i nuovi metodi di controllo elettronico della qualità della seta. A Como difatti, presso il Centro Tessile Serico, è presente una macchina fortemente innovativa per il controllo della qualità. Altre due macchine uguali sono state installate anche in Cina. I laboratori dei due Paesi stanno quindi sviluppando prove inter-laboratorio che hanno lo scopo di verificare la riproducibilità dei risultati e di far maturare metodi affidabili ed oggettivi per la valutazione delle caratteristiche qualitative del filo di seta.

Su questo tema, che per le ditte comasche è di cruciale importanza, si è espresso favorevolmente Wang Bingnan: «L'Italia ha una grande competenza nel controllo elettronico della qualità della seta – ha commentato Bingnan – e su questo argomento ha certamente molto da insegnare. Per questo siamo grati per la possibilità di collaborare con voi nella fase di sperimentazione che stiamo conducendo». Il progetto di sperimentazione è gestito dal Centro Tessile Serico con l'appoggio di Regione Lombardia, Confindustria Como, Stazione Sperimentale della Seta, Associazioni Seriche di Svizzera e Francia.

Infine, questa mattina è stato abbozzato anche un altro argomento, di cui si discuterà in maniera più

diffusa a Bruxelles: gli industriali comaschi chiedono maggiori garanzie sulle procedure per il controllo delle merci – a protezione della sicurezza dei consumatori – che la Cina effettua a campione sulle forniture provenienti dall'Italia. In particolare, la richiesta è che le metodologie di controllo siano conformi a standard internazionali e che la merce possa essere controllata direttamente in Italia, per evitare ostacoli che ritardino la consegna ai clienti cinesi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it